



PALLAVOLO

AD INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNE A TUTTI GLI SPORT

ATTIVITA' ORGANIZZATA

Viene organizzata l'attività per le seguenti categorie:

OPEN MASCHILE CATEGORIA A Anni 1994 e precedenti

OPEN FEMMINILE ECCELLENZA anni 1994 e precedenti

OPEN FEMMINILE di categoria A e B anni 1994 e precedenti

GIOVANI anni 93/94/95/96/97/98

RAGAZZI nati nel 1996 e successivi con atlete di pari età

MISTA ECCELLENZA nati nel 1994 e precedenti

MISTA cat. A e B anni 1994 e precedenti

MISTA UNDER 14 anni 96/97/98/99 (regole della cat. Mista)

TOP JUNIOR FEMM. anni 1988 e successivi

JUNIORES FEMM. anni 1992 e successivi

ALLIEVE anni 1994 e successivi

UNDER 14 FEMM anni 96/97/98

UNDER 12 FEMM anni 98/99/00 (possono partecipare 2 atleti maschi in campo)

MINI VOLLEY A anni 00/01

MINI VOLLEY B anni 02/03

Alle squadre vincitrici delle Categorie Eccellenza, sarà conferito uno scudetto da apporre sulle maglie l'anno successivo. Sono organizzate anche le Coppe Plus (in luogo di finali) per le categorie femminili Top Junior, Juniores, Allieve, Under 14 ed Under 12, Open Femm., Mista.

Sono indette inoltre le seguenti Coppe CSI, concomitanti al Campionato provinciale: la Young Cup per Allieve e la Volley Cup per Open Maschile, Open femminile, Top Junior F., Juniores F., Under 14 ed Under 12.

Per le Under 12 si terrà anche il Trofeo di Primavera, nel periodo marzo/aprile 2010. A partire da aprile 2010 saranno organizzati, per tutte le categorie, i Tornei Primavera.

FORMULE E CARATTERISTICHE

Il Campionato Provinciale e le Coppe Plus si svolgono con gare di andata e ritorno.

Il Torneo primaverile si svolge con gare di sola andata. Le Volley Cup sono ad eliminazione diretta.

Il sistema di gioco adottato in tutte le categorie è il Rally Point System, fatta eccezione per il Minivolley.

Le classifiche dei gironi determinano le promozioni e le retrocessioni del Campionato 2010/2011.

Le formule delle finali ed eventualmente delle retrocessioni/promozioni, nonché i premi assegnati, sono comunicate alle squadre con documento apposito.

CLASSIFICHE

Premesso che le società trovano ampia regolamentazione sulla Disciplina all'art. 2 del Regolamento Comune a tutti gli Sport, in ordine strettamente vincolante i criteri per la determinazione delle posizioni di classifica per squadre a pari merito NELLO STESSO GIRONE, sono:

CAMPIONATI E TORNEI DI ANDATA E RITORNO

Verifica attivazione Classifica Disciplina e successivamente:

- 1) punti conseguiti negli scontri diretti
- 2) differenza set degli incontri diretti
- 3) differenza set dell'intera manifestazione
- 4) sorteggio

CAMPIONATI E TORNEI DI SOLA ANDATA

Verifica attivazione classifica disciplina e successivamente:

- 1) scontro diretto
- 2) differenza set dell'intera manifestazione
- 3) maggior numero di set realizzati
- 4) sorteggio

In caso di GIRONE UNICO, esclusivamente per





la determinazione del "vincitore" di una manifestazione, si precisa che:

- a) parità tra due squadre al primo posto: incontro di spareggio
- b) parità tra tre o più squadre al primo posto: classifica avulsa tra le interessate (con ulteriore appendice dei criteri sopraelencati) per stabilire le due che disputeranno lo spareggio finale. Qualora si dovesse stabilire una graduatoria tra squadre di GIRONI DIVERSI (ad. es., miglior seconda, ecc.) si farà riferimento innanzitutto ai punti in classifica, oppure al quoziente punti/gare disputate in caso di gironi quantitativamente disomogenei. Sarà comunque sempre privilegiata una "prima squadra a pari merito" rispetto ad una miglior seconda. Attuato ciò, si procederà con la Classifica Disciplina, la differenza set della manifestazione ed il sorteggio.

COPPE PLUS

Sono organizzate per alcune categorie (Under 14, Under 12, Allieve, Juniores, Open Femm., Top Junior e Mista) in sostituzione delle finali e, nelle categorie Allieve, Juniores e Top Junior, determina le iscrizioni alle fasi regionali, nonché la classifica finale del Campionato Provinciale. Per le tre categorie interessate ai regionali sopra accennate, la Coppa Plus non può essere giocata all'aperto. La Coppa Plus è soggetta ad iscrizione appositamente dedicata e di fatto segue le regole del campionato provinciale, di cui è parte integrante.

Non sono impiegabili atlete che non abbiano partecipato al girone eliminatorio che ha permesso il diritto alla Coppa Plus. Le atlete che partecipano alla Coppa Plus, possono essere impiegate in altre manifestazioni solo a conclusione della Coppa Plus stessa. In caso di Società che partecipi contemporaneamente alla Coppa Plus ed al Torneo Primavera, con due squadre diverse, dovrà essere inviato alla Commissione Tecnica l'elenco delle atlete impegnate rigidamente nella Coppa Plus e che non possono partecipare al Torneo Primavera, fino a conclusione della Coppa Plus stessa. Tutti gli atleti devono essere stati tesserati quindi entro la data di conclusione dei gironi preliminari.

COPPE CSI - VOLLEY CUP

Si gioca ad eliminazione diretta mediamente una gara ogni 30 gg.. In caso di riammissione di

"perdenti" si terrà conto di miglior differenza set e successivamente della differenza punti ed infine sorteggio. L'arbitraggio è ufficiale, tranne che per le categorie Under 14 ed Under 12. La mancanza del direttore di gara nelle gare allieve, obbliga parimenti all'arbitraggio da parte del dirigente arbitro della squadra ospitante. Nelle Volley Cup è consentito giocare anche il giorno precedente o successivo alle gare di Campionato.

REGOLAMENTI COPPE

I regolamenti delle Coppe Plus e Coppe CSI sono identici a quelli del Campionato Provinciale. Si precisa che i provvedimenti disciplinari hanno assoluta continuità con il Campionato Provinciale (o Torneo Primavera) e viceversa.

TESSERATI AMMESSI IN CAMPO

Sono ammessi max 5 dirigenti: allenatore, vice allenatore, dirigente, medico qualificato e fisioterapista. La presenza del dirigente accompagnatore è obbligatoria e l'inosservanza di questa norma comporta le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia; è d'obbligo la presenza in panchina di almeno un dirigente maggiorenne e peraltro la funzione di dirigente responsabile può essere svolta anche dall'allenatore.

ALLENATORI

La qualifica di allenatore viene riconosciuta dall'arbitro previa presentazione della relativa tessera, rilasciata dall'Area Formazione del CSI. La sola qualifica attestata da tesseramento federale, non verrà mai riconosciuta dagli arbitri sul campo. Tutti i tesserati in possesso di qualifica di allenatore federale di qualsiasi grado per vedersi riconoscere la suddetta qualifica dovranno esibire tutta la documentazione probante all'Area Formazione del CSI, che provvederà successivamente alla stampa della tessera di allenatore CSI. E' prevista la figura dell'allenatore giocatore, il quale non potrà tuttavia ricoprire la mansione di dirigente e pertanto rimane vincolante, in presenza di allenatore-giocatore, l'obbligo di un dirigente responsabile della squadra in panchina. L'allenatore giocatore dovrà essere in possesso di cartellino atleta. Con lo scopo di far crescere nuovi dirigenti, è consentita nelle categorie Under 14 ed Under 12, la presenza in panchina di un aiuto allenatore, con



incarichi non istituzionali, ma esclusivamente di apprendistato. Eccezionalmente, si consente che abbia un'età di 15 anni compiuti, ma deve essere tesserato, avere un documento di identità ed essere inserito, in tale veste, in distinta tesserati.

DISTINTE

La distinta dei tesserati ammessi in campo (max 12 giocatori) dovrà essere compilata sul modulo CSI, in un'unica copia e consegnata almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara. Deve essere consegnata contestualmente ai documenti di identità e deve essere compilata in modo completo, corretto e senza cancellature. Nella distinta devono essere elencati tutti gli estremi dei documenti di identità presentati all'arbitro (tipo e numero documento).

UFFICIALI DI TAVOLO

Devono essere messi a disposizione dalla squadra ospitante e devono essere regolarmente tesserati per il CSI e riconosciuti con documento di identità (il numero della tessera deve essere indicato sul referto di gara).

Gli ufficiali di gara devono avere frequentato il corso apposito e la qualifica si riconosce quindi a chi è abilitato dall'Area Formazione del CSI. La trasgressione a tale norma, comporta ammenda alla società responsabile. Il CSI riconosce l'idoneità anche a chi sia in possesso di tessera Segnapunti rilasciata dalla FIPAV, ma in ogni caso è obbligatorio far apporre la dizione qualificante sulla tessera CSI dal Coordinamento Formazione.

Gli ufficiali di gara devono presentarsi in campo almeno 30 minuti prima dell'orario di inizio della gara. In casi eccezionali, è consentito l'impiego di persone qualificate della società ospitata. Il numero della tessera CSI di ogni ufficiale di gara deve essere evidenziato a referto.

IMPIANTI ed ATTREZZATURE

La società ospitante deve disporre di tutte le attrezzature previste dal regolamento tecnico.

Attrezzature obbligatorie

Rete regolamentare, pali e cavi, pallone regolamentare. In mancanza di tali attrezzature la gara non potrà essere disputata.

Sono importanti attrezzature complementari:

Seggiolone arbitrale o analoga struttura per sopraelevare l'arbitro, purché lo preservi da eventuali rischi; tavolo e sedie per segnapunti, panchine per i componenti della squadra, asta di misurazione della rete, tabellone segnapunti, antenne e bande laterali, spogliatoi per le squadre, spogliatoio arbitrale separato da quello degli atleti. Per tutte le gare, l'altezza della rete deve rispettare le seguenti misure:

att. femm.	categoria	att. masch.
mt. 2.00	Mini volley 00/01	
mt. 2.00	Mini volley 98/99	
mt. 2.15	Under 12	
mt. 2.15	Under 14	mt. 2.24
mt. 2.24	Allieve	mt. 2.35
mt. 2.24	Juniores	mt. 2.35
mt. 2.24	Top Junior	
mt. 2.24	Open	mt. 2.43
mt. 2.35	Mista	mt. 2.35
	Giovani	mt. 2.35
	Mista U14	mt. 2.20

La Società prima nominata nel calendario ufficiale, anche se disputa la gara su un campo pubblico o privato assegnato dal CSI, ha il dovere di accertarsi in merito all'efficienza degli spogliatoi e delle attrezzature. Nel Campionato provinciale invernale tutte le gare devono essere disputate in palestra. Tutte le gare di Coppa Plus non possono essere disputate all'aperto, ma sempre in palestra. Le Società devono ridurre la pericolosità di parti estranee (ad es. pali per illuminazione, impalcature, ostacoli vari ecc.) presenti ai bordi di campi e palestre con rimozione delle stesse, o in alternativa, con applicazione di protezioni adeguate.

ORARI

Le Società all'atto dell'iscrizione debbono dichiarare l'orario di svolgimento delle gare che il calendario loro assegna in casa, tenendo presente che non è consentito iniziare gare nei giorni infrasettimanali prima delle ore 20.00, al sabato prima delle ore 15.00 e dopo le ore 20.00, alla domenica dopo le ore 20.00. Non sono consentite programmazioni di gare dopo le 21.30. Le gare della cat. OPEN M. DEVONO essere disputate infrasettimanalmente (la tessera regola vale anche per le gare di recupero). E' accettabile l'iscrizione con gare al sabato e/o



alla domenica, con riserva di rettifica per mancato assenso delle squadre avversarie o mancata disponibilità arbitrale. In questo caso le gare devono essere riportate come da normativa. Gli incontri delle categorie TOP JUNIOR, OPEN F. e MISTA, possono essere disputate anche infrasettimanalmente.

Il Coordinamento Tecnico può autorizzare deroghe a tutto quanto sopra scritto, nella misura in cui è stata verificata la disponibilità della società avversaria e della Commissione Designazioni Arbitrali.

PRESENTAZIONE IN CAMPO ED OPERAZIONI PRELIMINARI

Per iniziare la gara, il tempo massimo concesso alle squadre è di 15 minuti di ritardo. Si intende quindi che l'arbitro dovrà inderogabilmente iniziare la gara entro e non oltre i 15 minuti successivi all'orario ufficiale fissato dal calendario. Alle Società ritardatarie si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia.

La gestione del "riscaldamento ufficiale delle squadre" è di pertinenza delle squadre stesse, senza ingerenza arbitrale.

In caso di più gare consecutive sullo stesso campo la tolleranza massima è fissata in 30 minuti. In deroga a quanto sopra esposto è consentita - e considerata valida - la disputa della gara anche oltre i termini di attesa sopra indicati, purché l'arbitro sia disposto a dirigerla e la Società avversaria rilasci una dichiarazione scritta di accettazione prima che la gara abbia inizio. La presentazione ufficiale delle squadre delle categorie Under 14 ed Under 12, prevede il saluto iniziale separato, a fondo campo, e successivamente sotto rete. La disattenzione alle usanze ed alle normative relative alle procedure del saluto in atto, comporta ammenda alla società e squalifica del capitano.

ATTIVITA' ZONALI

Possono riguardare le categorie Under 14 ed Under 12. Il Coordinamento Tecnico può inserire d'ufficio squadre in questi gironi che, di fatto, partecipano regolarmente a Coppe e finali.

Tutti i referti arbitrali riguardanti le gare zonali, dovranno pervenire entro il martedì sera (o entro le 48 ore successive alle gare) alle sedi zonali, e non al CSI Milano.

UNDER 12

Viene utilizzato il sistema di gioco del Rally Point System, con l'avvertenza della disputa di tre set obbligatori ai 25 punti, indipendentemente dal risultato dei primi due set. In tutti i set, vince la squadra che conquista per prima i 25 punti, con uno scarto di almeno due punti (senza limiti di punteggio).

Prima del terzo set è obbligatorio ripetere il sorteggio, indipendentemente dal risultato dei primi due set. Non è previsto l'utilizzo del libero.

E' obbligatorio il servizio effettuato dal basso con l'oscillazione del braccio sul piano sagittale e la mancata osservanza della norma prevede la perdita del servizio. E' prevista l'area di battuta corta, posizionata ad un metro dalla linea di fondo avente larghezza di 3 mt. La classifica è stilata secondo il criterio del Rally Point Scoring System. Le Società trovano indicazioni sull'arbitraggio in altro capitolo. Nelle categorie si consiglia vivamente la partecipazione alla gara di tutti gli atleti evidenziati in distinta, per motivi squisitamente associativi. La categoria gioca con palloni 230/250 grammi.

Per favorire l'impiego di atleti maschi, è possibile la partecipazione di due atleti maschi, contemporaneamente in campo. La categoria può partecipare ai Campionati Nazionali Under 14 in una categoria particolare che prevede la dizione speciale "minivolley mista".

CATEGORIA UNDER 14

Le gare si giocano al meglio di 3 set su 5, (Rally Point System). Nei primi 4 set, vince la squadra che conquista per prima i 25 punti, con uno scarto di almeno due punti (senza limiti di punteggio) e nel quinto set vince la squadra che conquista per prima i 15 punti, con uno scarto di almeno due punti (senza limiti di punteggio). Non è previsto l'utilizzo del libero. Sono identiche alla categoria Under 12 le norme che regolano il servizio, fatta eccezione per l'inesistenza dell'area di battuta corta.

ARBITRAGGI UFFICIALI

L'arbitraggio ufficiale non sarà di norma garantito per qualunque spostamento o recupero fissato nelle giornate di sabato e/o domenica. In questi casi, il mancato arrivo dell'arbitro ufficiale impegnerà la squadra alla direzione della gara, con proprio dirigente.



Qualora i calendari non fossero compatibili integralmente con le disponibilità arbitrali, potranno essere disposti a turno, per le categorie Allieve e Juniores, giornate di arbitraggio da parte di dirigente arbitro. In queste categorie comunque, il mancato arrivo dell'arbitro ufficiale impegna la squadra di casa alla direzione della gara con proprio dirigente.

MINI VOLLEY

E' fatto assoluto divieto di impiegare atleti/atlete non tesserati (pena ammenda ed inibizione del dirigente responsabile) e si precisa che l'attività Minivolley è compresa nelle categorie in cui il Regolamento di Giustizia sanziona con estrema gravità le infrazioni di tipo procedurale e di tipo comportamentale di pubblico o dirigenti. L'attività di Mini Volley non prevede classifica tecnica legata solo ai risultati.

Le atlete sono vincolate alla Società di appartenenza, ma possono cambiare durante l'anno la squadra in cui sono state impiegate. Le Società possono iscriversi e partecipare all'attività, in ogni momento dell'anno sportivo. Sono previste due categorie, con regolamenti sotto riportati.

MINI VOLLEY "A" 2000/2001

Il Mini volley è un gioco collettivo che contrappone due squadre di 4 atleti/e su un campo di dimensioni 6 metri per 9.

Per ogni gara deve essere compilata una distinta di gioco che prevede al massimo l'inserimento di 8 atleti/e, con al massimo 2 giocatori maschi. Se gli atleti/e sono 7 è previsto l'inserimento in distinta di un solo maschio.

Si gioca con 4 atleti/e in campo (4 contro 4) e gli eventuali altri 4 atleti/e fuori dal campo.

Gli atleti fuori campo entreranno in gioco al momento del proprio turno di servizio sostituendo l'atleta che doveva apprestarsi ad effettuarlo. Al cambio palla il giocatore 4 esce dal campo ed il giocatore fuori campo si reca al servizio e partecipa al gioco. E così si continua in modo che ad ogni rotazione ci sia un giocatore che esce dal campo ed uno che partecipa attivamente al gioco.

Il terreno è diviso in due parti da una linea centrale, al di sopra della quale è posta una rete, sostenuta ad una altezza di mt. 2,10. Il compito dei giocatori è di inviare, secondo le regole, la palla nel campo avversario, facendola passare

al di sopra della rete. I giocatori si piazzano sul campo in modo libero. Uno di essi a rotazione effettua la battuta, obbligatoriamente dal basso (completamente al di sotto dell'altezza della spalla), per mettere in gioco la palla.

La zona di battuta è libera e può essere situata anche dentro il campo da gioco, comunque a una distanza non inferiore ai 3 metri dalla rete. Perché la battuta sia valida la palla non deve toccare un compagno, nè altro ostacolo al di sopra od al lato del campo, nè cadere al suolo al di fuori del terreno di gioco.

Il contatto del giocatore con la palla può avvenire con ogni parte del corpo. Il contatto deve essere breve e simultaneo. Dopo un massimo di tre tocchi la palla deve nuovamente superare la rete.

La palla non può essere toccata per due volte consecutive dal medesimo giocatore. La palla non deve cadere al suolo nel proprio campo, nè toccare alcun ostacolo al di sopra od a lato del terreno di gioco, nè cadere al suolo al di fuori del terreno di gioco dopo che un giocatore della squadra l'abbia toccato.

I giocatori non possono mai toccare la rete, inoltre possono calpestare la linea centrale ma non superarla completamente.

Gli incontri si svolgono in un set ai 25 punti (si vince con almeno due punti di vantaggio o al raggiungimento del 28° punto) si applica la regola del Rally Point System. Si effettua un cambio palla ad ogni errore o ogni 4 punti consecutivamente acquisiti dalla stessa squadra. Per ogni set, si può richiedere una sospensione "time-out" della durata di 30 secondi.

All'inizio della gara viene designata la squadra che dovrà servire per prima mediante sorteggio. L'arbitraggio è effettuato a turno da parte del dirigente accompagnatore della squadra non impegnata nell'incontro.

L'arbitro dirige il gioco con molta tolleranza.

Fischia solo quando:

- si tocca la rete (invasione di rete)
- si calpesta oltrepassandola la linea centrale
- si ferma la palla nelle mani
- la palla cade dentro o fuori
- lo stesso giocatore tocca due volte consecutive la palla
- quattro tocchi della palla da parte della stessa squadra



MINI VOLLEY "B" 2002/2003

Il Mini Volley è un gioco collettivo che contrappone due squadre di 3 atleti/e su un campo lungo mt. 9 e largo mt. 4,5.

Per ogni gara deve essere compilata una distinta di gioco che prevede al massimo l'inserimento di 6 atleti/e, senza limitazione di sesso. Si gioca con 3 atleti/e in campo (3 contro 3) e gli eventuali altri 3 atleti/e fuori dal campo. Gli atleti fuori campo entreranno in gioco al momento del proprio turno di servizio sostituendo l'atleta che doveva apprestarsi ad effettuarlo. Al cambio palla il giocatore 3 esce dal campo ed il giocatore fuori campo si reca al servizio e partecipa al gioco. E così si continua in modo che ad ogni rotazione ci sia un giocatore che esce dal campo ed uno che partecipa attivamente al gioco.

Il terreno è diviso in due parti da una linea centrale, al di sopra della quale è posta una rete, sostenuta ad una altezza di mt. 2.

Il compito dei giocatori è di inviare, secondo le regole, la palla nel campo avversario, facendola passare al di sopra della rete. I giocatori si piazzano sul campo in modo libero. Uno di essi a rotazione effettua la battuta, obbligatoriamente dal basso, per mettere in gioco la palla. Il giocatore non può entrare in campo né toccare la linea di fondo prima di aver effettuato la battuta. Perché la battuta sia valida la palla non deve toccare un compagno, né altro ostacolo al di sopra od al lato del campo né cadere al suolo al di fuori del terreno di gioco. Il contatto del giocatore con la palla può avvenire con ogni parte del corpo. Il contatto deve essere breve e simultaneo. Dopo un massimo di tre tocchi la palla deve nuovamente superare la rete.

La palla non può essere toccata per due volte consecutive dal medesimo giocatore. La palla non deve cadere al suolo nel proprio campo, né toccare alcun ostacolo al di sopra od a lato del terreno di gioco, né cadere al suolo al di fuori del terreno di gioco dopo che un giocatore della squadra l'abbia toccato. I giocatori non possono mai toccare la rete, inoltre possono calpestare la linea centrale ma non superarla completamente. Gli incontri si svolgono con due set di 30 punti ciascuno per un totale di sessanta azioni (30+30) al tie-break (ogni azione completa dalla battuta al primo errore di una delle due squadre, equivale ad un punto per la squadra che non ha sbagliato). In caso di parità alla fine del set

(15+15) si attuerà la regola del vantaggio e si effettuerà una battuta a testa. In caso di parità al termine dei due set la gara termina in pareggio. All'inizio della gara viene designata la squadra che dovrà servire per prima mediante sorteggio. Continuerà a servire per 3 azioni consecutive, dopo le quali indipendentemente dall'esito dell'ultima azione, il servizio dovrà essere effettuato dalla squadra avversaria. Si procederà con questo criterio per tutta la durata della gara. L'arbitraggio è effettuato a turno da parte del dirigente accompagnatore della squadra non impegnata nell'incontro. L'arbitro dirige il gioco con molta tolleranza. Fischia solo quando:

- si tocca la rete (invasione di rete)
- si calpesta oltrepassandola la linea centrale
- si calpesta oltrepassandola la linea di fondo effettuando la battuta (invasione)
- si ferma la palla nelle mani
- la palla cade dentro o fuori
- lo stesso giocatore tocca due volte consecutive la palla
- quattro tocchi della palla da parte della stessa squadra

E' tassativamente vietata la partecipazione di atleti/e nati nel 2003.

CATEGORIA MASCHILE GIOVANI

La presenza di atlete di pari età, non comporta limiti numerici alle stesse, né obblighi di posizioni in campo, come invece previsto per la categoria Mista.

PALLAVOLO MISTA NORME PARTICOLARI

- 1) In ogni momento della gara devono essere in campo almeno tre atlete (F) ed almeno 1 atleta (M).
- 2) durante la gara gli eventuali tre atleti (M) presenti in campo, non dovranno mai trovarsi contemporaneamente in zona di attacco.
- 3) Nel tagliando della formazione iniziale, l'allenatore (e/o il capitano) deve indicare, accanto al numero, il sesso del giocatore (M o F).
- 4) E' permesso l'utilizzo del libero, rispettando i punti 1 e 2.

MANCATO ARRIVO DEL DIRETTORE DI GARA

In caso di mancato arrivo del d.d.g. ufficiale, le società possono accordarsi per un arbitraggio



con dirigente/arbitro o altra persona regolarmente tesserata, appartenente ad una delle due squadre. Occorre far pervenire il referto al CSI entro il martedì successivo alla gara.

L'arbitraggio spetta normalmente alla società ospitante, ma nulla vieta l'impiego di dirigente arbitro della squadra ospitata. La disputa della gara rappresenta peraltro tacita accettazione del direttore di gara proposto dalle società. L'arbitraggio di parte, in caso di mancato arrivo del direttore di gara, è assolutamente sempre obbligatorio nelle categorie Allieve ed Juniores ed anche in tutte le altre categorie, in caso di spostamento o recupero fissato nei giorni di sabato e domenica. La disattenzione alla norma, provoca la perdita della gara a carico della società ospitanti.

DOVERI DEL CAPITANO

Il capitano a fine gara ringrazia gli arbitri. Le responsabilità del capitano, i suoi diritti ed i suoi compiti, sono perfettamente in linea con quanto previsto dal Regolamento federale. Il comportamento non etico del capitano è punito a norma di regolamento (vedi tabelle disciplinari), laddove assuma caratteristiche a fine gara di condotta ironica, antisportiva, offensiva o irrispettosa nei confronti di arbitri e/o tesserati e/o pubblico.

RECLAMI VARI

Per motivazioni legate ad irregolarità in referto, attrezzature irregolari o campo di gara non conforme, le Società che intendessero chiedere la non omologazione della gara, devono fare riferimento all'articolo 31 del Regolamento di Giustizia CSI ed all'art. 32 del regolamento FIPAV che è comunque valido in caso di legislazione apparentemente carente o ambigua. Comunque le Società devono preannunciare e motivare verbalmente il reclamo all'arbitro al verificarsi del fatto che dà luogo alla contestazione. Questo preannuncio di reclamo deve essere annotato dall'arbitro in referto ed il capitano deve accertarsi dell'avvenuta annotazione. Il reclamo deve essere confermato per iscritto, anche brevemente con succinta comunicazione, entro 15 minuti dal termine della gara (la squadra ricorrente dovrà sempre ultimare l'incontro) e consegnato all'arbitro.

Entro le 24 ore successive, occorre inviare il reclamo formalizzato alla Commissione Pallavo-

lo del CSI Milano per raccomandata (anticipando il tutto via fax per sospendere l'omologazione) e tale raccomandata va inviata per conoscenza alla società avversaria; devono essere evidenziate le motivazioni del caso. La copia inviata al CSI deve essere accompagnata dalla ricevuta postale con cui si dimostra il versamento della tassa di 50 Euro, con causale nel c/c "reclamo a Commissione Pallavolo" e la tassa sarà riaccreditata in presenza di accettazione, anche parziale.

Non sono ammessi, con questa procedura, i reclami riguardanti presunti errori tecnici in gara (o comportamentali) del direttore di gara e non si applica la medesima procedura per aspetti legati alla posizione presunta irregolare di giocatori in campo. Il mancato rispetto della normativa sopra descritta, comporta la non presa in esame del reclamo.

PARTICOLARI ASPETTI DISCIPLINARI

Viene comminata una giornata di squalifica a tesserati che, nel corso del campionato provinciale, ricevono tre cartellini gialli, con ulteriore squalifica per recidiva al settimo, nono ed ogni ulteriore cartellino giallo stesso. Nel Torneo Primavera la giornata di squalifica è inflitta al secondo cartellino giallo e poi ad ogni ulteriore cartellino. Viene comminata una giornata di squalifica al tesserato che, nel corso del campionato provinciale, riceve due cartellini rossi per espulsione temporanea dal set. Lo stesso tesserato sarà squalificato per recidività ad ogni cartellino rosso successivo. Si precisa inoltre che saranno sempre sanzionate con squalifica i comportamenti dei tesserati che evidenzino bestemmie e condotte offensive, secondo le tabelle disciplinari riportate.

DISCIPLINA SUI CAMPI DA GIOCO

Le Società ed i tesserati hanno il dovere del massimo rispetto verso il CSI ed i suoi rappresentanti, verso gli arbitri e le loro decisioni, verso la Società e i giocatori avversari e verso il pubblico. Le Società ospitanti sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico, della tutela degli arbitri e della squadra ospitata, prima durante e dopo la gara. Il capitano in campo è il responsabile della squadra in campo e solo a lui è consentito rivolgersi agli arbitri in forma educata e corretta durante la gara per avere even-





tuali chiarimenti ed informazioni. Non sono ammesse forme di proteste collettive ed individuali da parte dei giocatori; in caso di incidenti in campo è fatto obbligo ai giocatori delle due squadre di proteggere gli arbitri, i capitani sono responsabili di tale tutela in campo.

All'inizio e al termine della gara, le squadre sono tenute ad incontrarsi al centro del campo di gioco per il saluto; nelle categorie Mista ed Open, il saluto iniziale viene effettuato da centro campo.

FASI REGIONALI E NAZIONALE

Interessano le categorie: OPEN ECCELLENZA F., OPEN MASCHILE, MISTA ECCELLENZA, TOP JUNIOR, JUNIORES e ALLIEVE.

Il CSI iscriverà alla fasi regionali due squadre per ogni categoria, secondo le norme edite dal Coord. Tecnico Nazionale. Il regolamento provinciale può differenziarsi da quello che sarà assolutamente in vigore nelle fasi regionali e nazionali; rimane assoluto, al momento, il limite di tesseramento, stabilito al 28 febbraio 2010, per chi partecipa alle fasi regionali, con possibilità di ulteriori due tesseramenti entro il 20 maggio 2010. Sono possibili adeguamenti ai regolamenti da parte della Presidenza Nazionale.

Le differenze fra la fase provinciale e quelle regionali e nazionale sono reperibili, con obbligo di consultazione, nei siti internet specializzati.

La Presidenza Nazionale organizza anche i Campionati per categorie UNDER 12 (denominato Mini Volley Mista) ed UNDER 14 Femminile. Il CSI Milano, in assenza di criteri nazionali di merito per l'ammissione, proporrà alcune squadre nel seguente ordine prioritario:

- a) vincente Coppa CSI 2010
- b) migliori squadre che accedono alla Coppa Plus.

TESSERATI FIPAV

Si premette che le norme del presente articolo potrebbero essere oggetto di variazioni, durante l'anno, per sopravvenuti accordi con CONI e FIPAV. In mancanza di ciò, si precisa la normativa sotto esposta.

Si precisa che in caso di doppio tesseramento, il CSI riconosce come valido quello sottoscritto in data anteriore, secondo i criteri e le modalità previste dall'art. 136 delle Norme nazionali per l'attività sportiva. E' consentita la partecipazione ad atleti tesserati FIPAV in gare CSI, purchè lo

siano per la stessa società sportiva con la quale gareggiano nel CSI. Possono anche gareggiare nel CSI, atleti che, pur tesserati in FIPAV, non siano entrati mai in campo nella stagione 2009/2010 in gare federali e che siano tesserati per il CSI entro il 31 gennaio 2010.

Le società possono anche schierare atleti/e FIPAV con la clausola del "prestito giovanile". Costoro possono tuttavia partecipare solamente al Torneo Giovanile corrispondente a quello FIPAV per il quale si usufruisce del prestito. La disattenzione alla regola comporta aspetti di doppio tesseramento. Le società sportive che praticano attività solo nel CSI possono utilizzare, con la clausola del prestito giovanile, atleti tesserati FIPAV con un'altra società che disputa, però, un campionato di serie. Il prestito può essere concesso per un solo Torneo Giovanile (Allievi, Junior o Top Junior) e l'atleta non può essere utilizzato in altri Tornei o in categorie Open e Mista.

Per la sola categoria Mista è possibile tesserare atleti/e che abbiano preso parte o continuino a prendere parte a campionati FIPAV, purchè la società federale, precedentemente al tesseramento CSI, conceda il nulla osta scritto. Qualunque atleta tesserato per qualunque attività di pallavolo nel CSI, può tesserarsi e giocare nella categoria Mista con un'altra società, a condizione che la società di primo tesseramento CSI non partecipi al Campionato Mista e conceda, precedentemente all'ulteriore tesseramento, il nulla osta relativo.

I tesseramenti riguardanti il contenuto del presente articolo, dovranno avvenire entro il 31 gennaio 2010 con deposito all'Ufficio tesseramento della documentazione relativa. In tutte le categorie di pallavolo, si precisa comunque il divieto di impiegare atleti che siano entrati in campo in gare federali dalla Serie D in su.

Per atleti "entrati in campo", in tutte le casistiche si intende atleti che hanno effettivamente preso parte al gioco.

Gli atleti con squalifica FIPAV superiore a 6 mesi, devono osservare la stessa anche nei Campionati CSI.